

IL MINISTRO FIORAMONTI A «CASACORRIERE»

«Napoli merita più attenzione»

di **Simona Brandolini**

Ammette che siamo in «una stagione difficile» e che serve un «cambiamento di rotta». E dice anche che Napoli ha bisogno dell'aiuto di tutti. Nessuno escluso. Governo centrale in prima linea. Il ministro dell'Istruzione, **Lorenzo Fioramonti**, domani (dalle 18) sarà tra i protagonisti della quinta tappa di *CasaCorriere*. Nel cuore della Sanità.

continua a pagina 5



L'intervista / **Lorenzo Fioramonti**

«I maestri di strada? Sono una scuola flessibile»

di **Simona Brandolini**
SEGUE DALLA PRIMA

Il tema è questa volta «Maestri di strada, maestri diVersi». Quando si parla di scuola, in città come Napoli, bisogna allargare sempre platea e significato. Ci sono esperienze che in questi anni hanno fatto la differenza e quartieri che in parte hanno trovato un riscatto grazie a una scuola appunto diversa.

Ministro Fioramonti cultura e formazione sono un antidoto potente contro criminalità e degrado. Cosa sta facendo il governo in questa direzione?

«Siamo nella stagione difficile della manovra economica.

Sono impegnato, e ho qualche segnale positivo, a un cambiamento di rotta sui finanziamenti al mondo della scuola. Fino ad ora, per tanti anni, è stato questa una voce di bilancio su cui si sono fatti sempre tagli, solo tagli. Questo è un approccio autolesionista, anche perché se si mortifica il bilancio dell'istruzione si zavorra la crescita dell'economia».

E pensa che sia cambiato qualcosa?

«Questa volta mi sembra ci sia una consapevolezza diversa, e tagli non verranno fatti. È già una novità, ma non basta. Stiamo lavorando per cambiare senso di marcia, per mettere soldi sulla scuola. Tra gli interventi che abbiamo pensato per il Sud ci sono fondi importanti per contrastare la dispersione scolastica e per migliorare l'offerta della scuola a tempo pieno. Investiremo in laboratori e mense. Ma non basta. E lo sappiamo».

Cosa pensa dell'ormai

strutturata scuola dei maestri di strada?

«Insieme agli altri investimenti necessari, i cosiddetti «maestri di strada» sono una soluzione. La soluzione più flessibile alla dispersione scolastica, per recuperare ragazzi non solo alla scuola ma anche alla vita. La scuola non deve arrendersi alle difficoltà, al contrario deve sapersi adattare. Deve dare risposte adeguate ai tempi e alle situazioni. E il governo deve facilitare questa flessibilità».

Cosa pensa di Napoli? E delle sue contraddizioni?

«Napoli è una città di fascino, bellezza e cultura popolare. Eppure tutto questo, spesso, viene ridotto a folclore. Che non è una brutta parola, anzi. Ma per Napoli diventa una percezione troppo limitata. Invece io vedo l'unicità di questa città co-



Peso: 1-5%, 5-30%

me una risorsa. Una grande risorsa. Che chiede, tuttavia, una maggiore responsabilità da parte di tutti, a cominciare dal governo centrale. E la scuola ha un ruolo formidabile nel valorizzare le risorse, anche economiche».

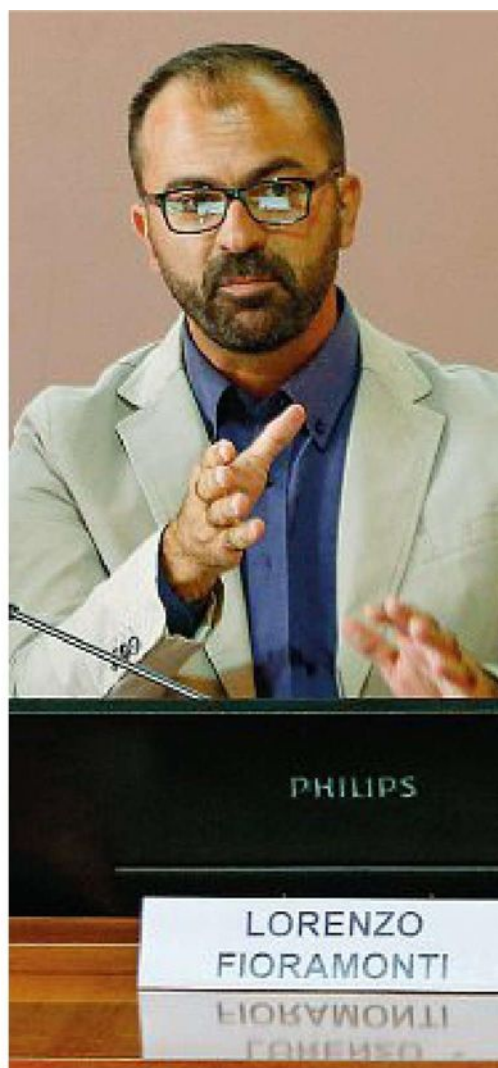
In assenza di bacchette magiche, cosa serve secondo lei?

«A Napoli non servirebbe molto per diventare un'avanguardia europea, ma quello che manca dobbiamo mettercelo tutti insieme. La lotta al degrado è una priorità e il crimine va contrastato con determinazione. Tutti conosceranno la teoria

delle "finestre rotte": il degrado chiama degrado. Ecco, se ci sono finestre rotte per tanti sembrerà più facile romperne altre, piuttosto che riportare dignità all'arredo urbano. Dobbiamo recuperare condizioni favorevoli nella società civile, così sarà più facile far crescere bene i cittadini di domani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro
Napoli è una città
di fascino, bellezza
e cultura popolare
Eppure tutto questo
troppo spesso viene
ridotto a folclore
È una cosa limitante



Ministro Lorenzo Fioramonti



Peso: 1-5%, 5-30%